



Comune di Negrar
Provincia di Verona

BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2017
RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA
E
NOTA INTEGRATIVA

(art. 11 bis, co. 2, lettera a) del d.lgs. 118/2011 e p.c. all. 4/4)

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
1.1, LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NEGRAR	4
1.2, IL G.A.P. E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
1.3, RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	8
1.4, RIEPILOGO DEI VALORI DI BILANCIO	9
1.5, ANALISI COMPARATIVA RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	12
1.6, ULTERIORI INFORMAZIONI	13
NOTA INTEGRATIVA	14
2.1, IL G.A.P. E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO	15
2.2, CRITERI E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	20
2.2.1, Criteri generali di redazione del bilancio consolidato	23
2.2.2, Criteri di formazione e valutazione delle voci di bilancio	24
2.3 CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI	36
2.4 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO	41
2.5 ULTERIORI INFORMAZIONI	43
2.5.1, Personale e compensi spettanti agli amministratori e agli altri organi	43
2.5.2, Informazioni in merito a perdite ripianate negli ultimi tre anni	43

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato che viene qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Comune di Negrar, degli Enti ed Organismi strumentali e delle società che a vario titolo perseguono le finalità istituzionali dell'ente, nei vari ambiti di riferimento, per l'esercizio 2017.

Il Bilancio, già previsto dall'art. 147 del T.U.E.L., viene redatto secondo le previsioni del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 (artt. 11 bis al 11 quinquies) e s.m.i., dei principi generali e civilistici e dei principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), al fine di dare una rappresentazione contabile delle scelte strategiche operate dal Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Il bilancio consolidato viene inoltre redatto con lo scopo di ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo di enti che fanno capo all'amministrazione comunale sopperendo alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune. Il bilancio consolidato pertanto non è solo uno strumento di rendicontazione ma è altresì un utile strumento di programmazione e gestione dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale (redatti in conformità all'allegato 11 del D.P.C.M. 28.12.2011) e dalla relazione sulla gestione, di cui al punto 5 del principio contabile applicato, che comprende la nota integrativa e la relazione del Revisore dei Conti.

Il bilancio consolidato si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'ente sulla base dei dati contabili alla data del 31.12.2017 e viene approvato, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 118/2011, entro il 30 settembre dell'anno successivo a cui si riferisce il bilancio.

Il Comune di Negrar, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, coordinandone le attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

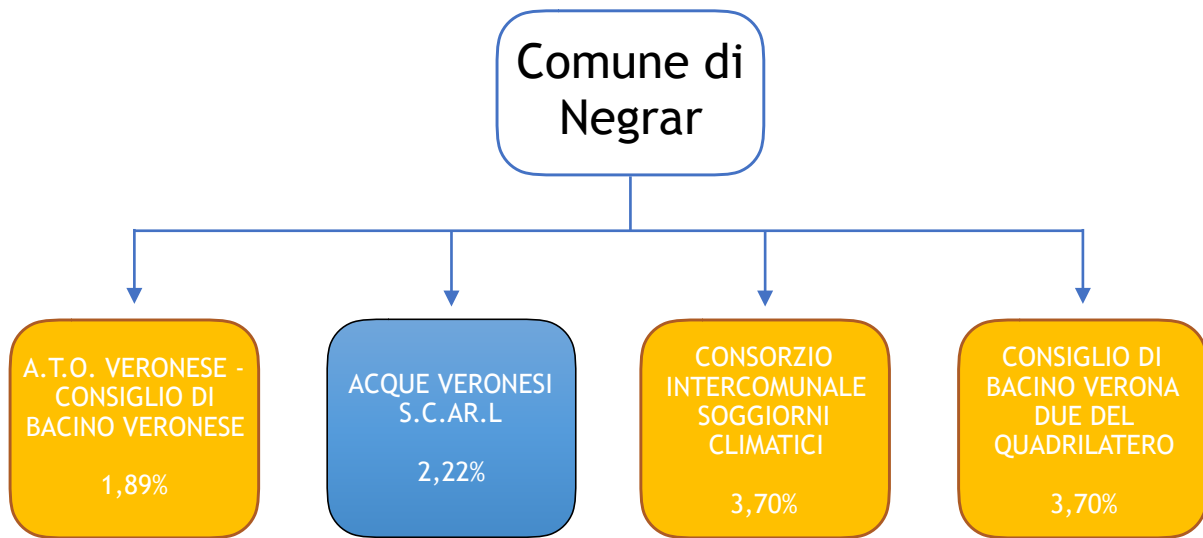
1.1, LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NEGRAR

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato si considera qualsiasi Organismo ed Ente strumentale controllato o partecipato e società controllata o partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo.

Nell'anno 2017 le partecipazioni in società ed enti detenute dal Comune di Negrar e prese in considerazione ai fini della definizione del G.A.P. e del perimetro di consolidamento sono:

- A.T.O. VERONESE - CONSIGLIO DI BACINO VERONESE, con sede in Verona - ente strumentale partecipato - quota 1,89%. Il Consiglio di Bacino Veronese, cui sono state trasferite le competenze dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese, è un ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato su 97 Comuni della Provincia di Verona.
- ACQUE VERONESI S.C.A R.L., con sede a Verona - società partecipata direttamente a totale capitale pubblico - quota 2,22%. Acque Veronesi S.C.A R.L. è la società consortile in house interamente composta da soci pubblici (48 enti) che si occupa del Servizio Idrico Integrato su mandato dell'A.T.O. Veronese.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI, con sede in Verona – ente strumentale partecipato – quota 3,70%. Il consorzio è dotato di propria autonomia e personalità giuridica e coordina le attività di turismo sociale di 50 Comuni consorziati della Provincia di Verona. Lo statuto consortile precisa che le finalità dell'ente sono quelle di agire quale organismo di gestione e coordinamento delle iniziative, dei programmi e dei servizi rivolti soprattutto ad anziani, minori e disabili per l'effettuazione di soggiorni climatici.
- CONSIGLIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO, con sede in Villafranca di Verona – ente strumentale partecipato – quota 3,70%. Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, assume la qualifica di Autorità d'Ambito Provvisoria, ai sensi della Legge Regionale Veneta 21/01/2000 n° 3. Allo stesso sono attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima Legge. Allo stesso sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani.

Le partecipazioni sopra indicate sono rappresentate nello schema che segue. In particolare sono evidenziate in azzurro le società ed in arancione gli enti strumentali.



1.2, IL G.A.P. E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al decreto citato.

Con deliberazioni della Giunta Comunale, entro il termine dell'esercizio di riferimento, è stata effettuata la ricognizione degli enti ed organismi strumentali e delle società controllate e partecipate e sono stati approvati i due elenchi previsti dalla normativa:

- l'elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica;
- l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento.

A seguito dell'approvazione del rendiconto del bilancio, avvenuta con delibera n. 23 del 03/05/2018 si è proceduto quindi all'aggiornamento di tali elenchi con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 07/08/2018.

Rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica le partecipazioni indicate nella tabella sottostante di cui si riepiloga sinteticamente le attività svolte:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Il Consiglio di Bacino Veronese, cui sono state trasferite le competenze dapprima in capo all'Autorità d'Ambito Veronese, è un ente pubblico che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato su 97 Comuni della Provincia di Verona.
Acque Veronesi S.C.A.R.L.	Acque Veronesi S.C.A.R.L. è la società consortile <i>in house</i> intermanete composta da soci pubblici (48 enti) che si occupa del Servizio Idrico Integrato su mandato dell'A.T.O. Veronese.
Consorzio intercomunale soggiorni climatici	Il Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici di Verona è un ente locale, dotato di propria autonomia e personalità giuridica. Coordina le attività di turismo sociale di 50 Comuni consorziati della Provincia di Verona Lo statuto consortile precisa che le finalità dell'ente sono quelle di agire quale organismo di gestione e coordinamento delle iniziative, dei programmi e dei servizi rivolti soprattutto ad anziani, minori e disabili per l'effettuazione di soggiorni climatici.
Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, assume la qualifica di Autorità d'Ambito Provvisoria, ai sensi della Legge Regionale Veneta 21/01/2000 n° 3. Allo stesso sono attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima Legge. Allo stesso sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani

Individuato il Gruppo di Amministrazione Pubblica, si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento secondo i parametri riportati nella nota integrativa.

Nella tabella sottostante si riporta quindi l'elenco riepilogativo delle partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento con un dettaglio dell'attività svolta, della quota di partecipazione e del tipo di partecipazione.

Denominazione	Sede legale	Percentuale di partecipazione/voti esercitabili in assemblea	Tipo di Ente	Inclusione
A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Sede in Verona	1,89%	Ente strumentale partecipato	Ente consolidato con il metodo proporzionale
Acque Veronesi S.C.A.R.L.	Sede in Verona	2,22%	Società partecipata	Società in house titolare di affidamento diretto di SPL consolidata con il metodo proporzionale
Consorzio intercomunale soggiorni climatici	Sede in Verona	3,70%	Ente strumentale partecipato	Ente consolidato con il metodo proporzionale
Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	Sede in Villafranca di Verona (VR)	3,70%	Ente strumentale partecipato	Ente consolidato con il metodo proporzionale

1.3, RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

I risultati riportati dagli schemi di stato patrimoniale e dal conto economico del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Negrar rappresentano un andamento positivo della gestione grazie ai risultati raggiunti da tutti i soggetti appartenenti al gruppo. L'utile consolidato ammonta ad € 412.386 in leggero calo rispetto al risultato consolidato dell'esercizio 2016 (€ 663.260).

Le rettifiche operate ai fini del consolidamento non hanno alterato il risultato complessivamente positivo della gestione per la maggior parte ottenuto grazie al contributo del Comune per un importo di € 412.386.

L'organo di controllo per nessuna delle società/enti ha espresso osservazioni relativamente al presupposto della continuità aziendale pertanto i bilanci delle società/enti consolidati sono stati predisposti in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

1.4, RIEPILOGO DEI VALORI DI BILANCIO

Nelle tabelle sottostanti si riportano i valori macro aggregati dello stato patrimoniale consolidato e del conto economico consolidato del Comune di Negrar, e, pro quota, degli altri componenti del perimetro di consolidamento.

La sezione dell'attivo dello stato patrimoniale si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo dello stato patrimoniale si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte" prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell'anno 2017. Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi che nel caso del Comune di Negrar è 0 in quanto è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale per tutte le società, enti ed organismi rientranti nel perimetro.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	Negrar	A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi S.C.A.R.L.	Consorzio intercomunale soggiorni climatici	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	2017	2016
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0	0	191	191	195
Totale immobilizzazioni immateriali	192.470	0	545.292	0	0	737.762	571.564
Totale immobilizzazioni materiali	32.968.911	35	2.018.665	312	1.193	34.989.116	35.516.786
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	234.775	0	0	234.775	240.516
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	33.161.381	35	2.798.732	312	1.193	35.961.653	36.328.867
Totale rimanenze	0	0	44.934	0	603	45.538	16.513
Totale crediti	3.840.973	7.210	1.173.846	187	527.972	5.550.188	4.253.570
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0	0	0	0	0
Totale disponibilità liquide	3.077.119	92.592	829.714	2.190	110.817	4.112.433	5.322.365
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.918.092	99.802	2.048.495	2.377	639.392	9.708.158	9.592.448

TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0	34	41.546	0	366	41.946	47.301
-----------------------------------	---	----	--------	---	-----	--------	--------

TOTALE DELL'ATTIVO	40.079.474	99.872	4.888.772	2.689	641.142	45.711.949	45.968.811
---------------------------	-------------------	---------------	------------------	--------------	----------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	Negrar	A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi S.C.AR. L.	Consorzio intercomunale soggiorni climatici	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	2017	2016
Fondo di dotazione	-11.745.273	0	0	0	0	-11.745.273	4.386.817
Riserve	33.337.438	0	0	0	0	33.337.438	16.190.288
Risultato economico dell'esercizio	366.284	1.583	44.059	442	19	412.386	663.260
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	21.958.450	1.583	44.059	442	19	22.004.551	21.240.365
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	21.958.450	1.583	44.059	442	19	22.004.551	21.240.365

TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	136.421	511	167.707	0	351	304.990	251.304
---	---------	-----	---------	---	-----	---------	---------

TOTALE T.F.R. (C)	0	0	122.181	0	9.608	131.789	134.008
--------------------------	---	---	---------	---	-------	---------	---------

TOTALE DEBITI (D)	14.585.823	92.928	3.000.057	643	622.579	18.302.030	19.742.271
--------------------------	------------	--------	-----------	-----	---------	------------	------------

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.667.140	0	1.300.755	0	695	4.968.589	4.600.863
------------------------------------	-----------	---	-----------	---	-----	-----------	-----------

TOTALE DEL PASSIVO	40.347.833	95.022	4.634.758	1.084	633.252	45.711.949	45.968.811
---------------------------	-------------------	---------------	------------------	--------------	----------------	-------------------	-------------------

TOTALE CONTI D'ORDINE	6.493.001	712	2.779.795	0	0	9.273.508	6.131.584
------------------------------	-----------	-----	-----------	---	---	-----------	-----------

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Comune	A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi S.C.AR.L.	Consorzio intercomunale soggiorni climatici	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	2017	2016
-----------------------------	--------	--	--------------------------	---	---	------	------

Totale componenti positivi della gestione A)	10.693.608	8.717	1.996.892	54.813	1.586.025	14.340.055	14.716.630
---	------------	-------	-----------	--------	-----------	------------	------------

Totale componenti negativi della gestione (B)	10.085.379	7.498	1.839.081	52.928	1.628.707	13.613.593	14.300.678
--	------------	-------	-----------	--------	-----------	------------	------------

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	608.228	1.220	157.811	1.885	-42.682	726.462	415.952
--	---------	-------	---------	-------	---------	---------	---------

Totale proventi finanziari	30	0	3.271	0	672	3.972	10.606
Totale oneri finanziari	490.806	0	78.906	1	0	569.712	606.774
totale (C)	-490.776	0	-75.635	-1	672	-565.740	-596.168

totale (D)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
totale proventi straordinari	619.267	697	- €	370	- €	620.333	1.024.036
totale oneri straordinari	182.937	- €	- €	429	- €	183.366	9.295
Totale (E) (E20-E21)	436.329	697	- €	-59	- €	436.967	1.014.740
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	553.782	1.916	82.176	1.825	-42.010	597.689	834.524
Imposte (*)	158.983	334	24.226	1.628	132	185.303	171.264
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	394.799	1.583	57.949	197	-42.142	412.386	663.260
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

1.5, ANALISI COMPARATIVA RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Rispetto all'esercizio consolidato 2016 osserviamo un minimo scostamento complessivo del totale dell'attivo/passivo. E' assai rilevante invece la differente composizione del Patrimonio Netto consolidato che vede il fondo di dotazione diminuire notevolmente a fronte di un rilevante incremento delle Riserve; ciò è conseguente a quanto stabilito al punto 6.3 dell'all.4/3 del D.Lgs. 118/2011 modificato con il D.M. del 18/05/2017 il quale prevede, tra l'altro, il ripristino delle riserve di patrimonio per beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

Per quanto riguarda la gestione possiamo osservare un andamento positivo frutto del buon andamento di tutti gli enti consolidati. Si osserva unicamente che il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero, che presenta un risultato positivo della gestione nel bilancio approvato dalla società, nella gestione consolidata, che non tiene conto delle operazioni infragruppo, riportata un risultato negativo per € 42.142.

1.6, ULTERIORI INFORMAZIONI

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consorzio di Bacino Verona 2 del quadrilatero segnala:

- la formale costituzione del “Consiglio di Bacino Verona Nord”. Lo stesso Consiglio di Bacino, come previsto dalla Legge Regionale, dovrebbe subentrare nelle funzioni già di competenza del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, in particolare per quanto riguarda l'indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;
- che il contratto d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU con la ditta Ser.i.t. S.r.l., è in scadenza al 31.12.2017 e che il Consiglio di Bacino Verona Nord dovrà necessariamente pronunciarsi con urgenza in ordine alle future modalità di affidamento del servizio;
- la grave situazione di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti provocata dall'incendio dell'impianto della ditta SEV srl occorso lo scorso 15.04.2018;
- la difficile situazione di mercato di forte declino della commercializzazione della carta, situazione prevalentemente dovuta alla chiusura del mercato cinese.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, co. 2, al punto 6 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

NOTA INTEGRATIVA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha innovato l’ordinamento contabile delle regioni ed enti locali, prevedendo in particolare, all’art. 11-bis, l’obbligo di approvare il bilancio consolidato con i propri Enti ed Organismi strumentali partecipati e controllati e le Società controllate e partecipati con lo scopo di fornire una informazione complessiva circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo unitamente considerato.

La nota integrativa è redatta ai sensi del principio contabile n. 4/4 allegato al citato decreto e costituisce una sorta di nota metodologica nella quale si espone dettagliatamente il percorso seguito dall’Ente necessario al consolidamento dei bilanci. L’area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle voci principali di stato patrimoniale e di conto economico, sono esposti di seguito.

2.1, II G.A.P. E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11 ter, 11 quater e 11 quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4 al decreto citato. Con deliberazioni della Giunta Comunale, approvata entro il termine dell'esercizio di riferimento, è stata effettuata la ricognizione degli enti ed organismi strumentali e delle società controllate e partecipate e sono stati approvati i due elenchi previsti dalla normativa: l'elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica ed elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento. A seguito dell'approvazione del rendiconto del bilancio, avvenuta con delibera n. 23 del 03/05/2018 si è proceduto quindi all'aggiornamento di tali elenchi con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 07/08/2018.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 1. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte

strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2 del decreto, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento

dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il punto 3.1 del principio contabile applicato consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le regioni e le province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - a. totale dell'attivo,
 - b. patrimonio netto,
 - c. totale dei ricavi caratteristici;
- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Alla luce dei suddetti principi, con la sopraccitata delibera, è stato approvato l'elenco dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti del gruppo inclusi nel perimetro di consolidamento, in quanto rilevanti rispetto ai seguenti parametri relativi al Comune di Negrar.

Comune di Negrar	Valori approvati	Parametri di riferimento (10%)
Totale dell'attivo	40.119.574,33 €	4.011.957,43 €
Patrimonio netto	21.726.187,89 €	2.172.618,79 €
Totale dei ricavi caratteristici	10.712.427,32 €	1.071.242,73 €

In ossequio al punto 3.1 del principio contabile allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118 del 2011, si riepiloga la versione definitiva dell'elenco degli enti, organismi e società facenti parte il Gruppo di Amministrazione Pubblica.

DENOMINAZIONE ENTE/SOCIETA'	Percentuale di partecipazione/voti esercitabili in assemblea	Tipo di Ente
A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	1,89%	Ente strumentale partecipato
Acque Veronesi S.C.AR.L.	2,22%	Società partecipata
Consorzio intercomunale soggiorni climatici	3,70%	Ente strumentale partecipato
Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	3,70%	Ente strumentale partecipato

Il perimetro di consolidamento approvato con la sopra richiamata delibera n. 108 del 07/08/2018, include tutte le società incluse nel G.A.P. in quanto nessuna è risultata irrilevante rispetto ai valori richiamati nella tabella precedente.

2.2, CRITERI E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 chiuso al 31/12/2017 è redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e degli allegati al decreto; in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4. Per quanto non specificatamente previsto dal D.Lgs. 118/2011, si è fatto rinvio agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed in particolare all'OIC n. 17 relativo al bilancio consolidato.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci chiusi alla data del 31/12/2017 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi del comune e dei singoli organismi/enti/società, con la precisazione che:

- i prospetti di conto economico e stato patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 11 del d.lgs. n. 118/2011;

- i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile, e dal d.lgs. n. 139/2015.¹

Per ricondurre i bilanci dei singoli soggetti inclusi nel perimetro ad avere la omogeneità necessaria per il consolidamento, il D.M. 11 agosto 2017, di modifica del p.c. all. 4/4 al D.Lgs. 118/2011, ha posto in capo alle società/enti strumentali l'obbligo di riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti nella nota integrativa.

¹ In particolare, per quanto riguarda i bilanci delle società, si rammenta che il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”*, ha reso i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale non omogenei con il bilancio del comune e degli enti che adottano la contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il fair value è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;
- è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1. le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
2. le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
3. le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Il Comune di Negrar ha richiesto tali informazioni con nota del 09/08/2018.

2.2.1, Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Esso è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo di amministrazione pubblica e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono:

- *chiarezza e veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritieri e corretto” la situazione patrimoniale e finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nell’area di consolidamento;
- *uniformità*: la valutazione degli elementi devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi;
- *continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente;
- *contemporaneità*: la data di riferimenti del bilancio consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale;
- *prudenza*: secondo prudenza e a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- *prevalenza della sostanza sulla forma*: la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- *rilevanza*: la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi sia quantitativi;

- *competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. Per le amministrazioni pubbliche si fa riferimento a quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Si precisa che, in merito agli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, qualora ve ne fossero alcuni con effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, gli stessi non sarebbero adottati e il loro mancato rispetto sarebbe evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

2.2.2, Criteri di formazione e valutazione delle voci di bilancio

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le rettifiche necessarie a rendere uniformi i bilanci dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento ed in particolare relativamente ai diversi criteri di valutazione applicati (punto 4.1). Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo.

Lo stesso principio evidenzia che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Si riepilogano di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Negrar.

Valuta

I bilanci dell'ente e delle società che rientrano nel perimetro di consolidamento sono espressi in Euro (€). Le società appartenenti al gruppo non hanno eseguito operazioni in valuta estera.

Data di riferimento del bilancio

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che gli enti approvino il bilancio consolidato con riferimento alla data del 31 dicembre. Il bilancio consolidato trae origine dal rendiconto del Comune (capogruppo) e dai bilanci redatti dalle società, enti ed organismi inclusi nell'area di consolidamento, come approvati dai rispettivi organi assembleari. La data di chiusura dei bilanci del Comune e delle società, enti ed organismi consolidati dal Comune di Negrar è il 31.12.2017. Non si è pertanto dovuto operare rettifiche relative alla data di riferimento della bilancio.

ATTIVO

Criterio di valutazione delle immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Criterio di valutazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si è tenuto conto oltre che della durata fisica dei beni, di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Le eventuali alienazioni di beni materiali ed immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo e l'eventuale differenza tra il valore contabile ed il valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Criterio di valutazione delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si è tenuto conto oltre che della durata fisica dei beni, di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni.

Le eventuali alienazioni di beni materiali ed immateriali avvenute nel corso dell’esercizio hanno comportato l’eliminazione del loro valore residuo e l’eventuale differenza tra il valore contabile ed il valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell’esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell’esercizio successivo all’acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente, costituito da cespiti di

proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione.

Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Si sono riscontrate delle differenze tra le aliquote di ammortamento applicate tra i diversi soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento e le aliquote di ammortamento applicate dal Comune.

Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate dal Comune di Negrar e dagli altri enti appartenenti al G.A.P. con la precisazione che il Comune di Negrar, l'A.T.O. Veronese - Consiglio di Bacino Veronese ed il Consorzio intercomunale soggiorni climatici adottando la contabilità secondo il D.Lgs. 118/2011 adottano i medesimi criteri di valutazione e le medesime aliquote di ammortamento che si riportano nello schema che segue.

	Aliquote 118/2011	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	
Automezzi ad uso specifico	10%	
Macchinari per ufficio	20%	

Impianti e attrezzature	5%	20% (generici) 10% (specifici)
Hardware	25%	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	
Equipaggiamento e vestiario	20%	
Materiale bibliografico	5%	
Mobili e arredi per ufficio	10%	12%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%	
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	
Strumenti musicali	20%	
Infrastrutture (demaniali e non)	3%	
Fabbricati demaniali	2%	
Beni immateriali	20%	
Stoviglie	N.D.	
Costruzioni leggere	N.D.	
Altro		20%

La società Acque Veronesi S.C.A R.L. adotta invece le seguenti aliquote di ammortamento:

- Beni immateriali 33%
- Fabbricati Acquedotti: 2,5%
- Costruzioni Leggere: 7%
- Opere Idrauliche Serv. Acquedotto: 2,5%
- Macchinario Centrali Acquedotti: 12%
- Macchinario Centrali Fognature: 10%
- Impianti Destinati al Trattamento e Depurazione Acque: 14%
- Canalizzazioni TLC: 5%
- Impianti di Filtrazione: 8%
- Condotte Acquedotti: 4%
- Condotte Fornitori: 3%

- Laboratorio Chimico: 10%
- Cabine Elettriche: 2,5%
- Cabine Elettriche: 3%
- Contatori: 5%
- Autoveicoli: 14%
- Telecontrollo: 12%
- Trasformatore per Cabine: 7%
- Attrezzi Vari: 10%
- Mobili e Macchine per Ufficio: 10%
- Macchine Elettrocontabili ed Elettroniche: 20%
- Serbatoi Acquedotti: 2,5%
- Apparecchiature C.O.C.: 12%
- Autoveicoli Industriali: 12%
- Fibra Ottica: 5%

In relazione a quanto sopra riepilogato, si è ritenuto opportuno mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Per alcune società che gestiscono servizi soggetti ad autorità garante, quali il servizio idrico integrato e la distribuzione del gas, le aliquote di ammortamento sono definite dall'autorità del settore.

Si ritiene ad ogni modo che le aliquote previste dalla società partecipata siano adeguate rispetto agli elementi ammortizzati e che quindi non sottostimino né sovrastimino il valore dei cespiti.

Criterio di valutazione delle Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato

patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte sulla base del costo storico. Le partecipazioni in società collegate o altre imprese sono iscritte sulla base del criterio del costo d'acquisto o al valore nominale al momento della costituzione. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie viene rettificato dalla perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Il valore originario delle immobilizzazioni finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2017 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2016).

Criterio di valutazione delle Rimanenze

La società Acque Veronesi S.C.AR.L. valuta le rimanenze al valore minore tra il costo di acquisto calcolato applicando il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero utilizza invece il metodo F.I.F.O.. Alla luce delle peculiarità aziendali non si ritiene conveniente omogeneizzare questa voce. Acque Veronesi S.C.AR.L. contribuisce alla voce per un importo (pro quota) di € 44.934 mentre il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero per € 603.

Criterio di valutazione dei Crediti

Tutti gli enti del gruppo valorizzano la voce al valore nominale rettificato del fondo svalutazione crediti con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto realizzo. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Per quanto riguarda le società partecipate, per tutte i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero e la società Acque Veronesi S.C.AR.L. valutano i crediti secondo il criterio del Costo Ammortizzato come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Si ritiene di non omogenizzare la voce dei Crediti poiché si ritiene che tali difformi criteri di valutazione rispecchino maggiormente le peculiarità aziendali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riferiscono a titoli inizialmente iscritti al costo di acquisiti, comprensivo degli oneri accessori e, successivamente valutati, nel rispetto dei principi contabili, al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Per i titoli il cui prezzo medio risulta superiore a quello dell'esercizio precedente si provvede al ripristino del valore, fino alla concorrenza massima del costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali rivalutazioni e svalutazioni determinate dall'adeguamento del valore dei titoli ai valori di mercato sono confluite nel conto economico alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Criterio di valutazione delle Disponibilità Liquide

Tutti gli enti del gruppo adottano il criterio del valore nominale. Non si è pertanto resa necessaria alcuna rettifica di valore.

Criterio di valutazione dei Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettifiche che riguardano:

- ratei attivi e passivi per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria in esercizi futuri;

- risconti attivi e passivi per stornare, oneri e proventi che, avranno hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi futuri.

PASSIVO

Criterio di valutazione del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Criterio di valutazione dei Fondi Rischi ed Oneri

I fondi rischi e oneri sono valorizzati sulla base dei principi di prudenza e competenza per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimate con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione e bilancio.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

Criterio di valutazione dei debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconto commerciali. Il Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero e la Società Acque Veronesi S.C.AR.L. valutano i debiti secondo il criterio del Costo Ammortizzato come definito dall'art.2426

c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Si ritiene di non omogenizzare la voce poiché si ritiene che le difformità valutative rispecchino maggiormente le peculiarità aziendali.

Criterio di valutazione della voce Garanzie, Impegni, Beni di Terzi e Rischi

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dal gruppo nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione. I rischi relativi a garanzie per debiti altrì su sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della a garanzia prestata. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo probabile sono descritti nella presente nota integrativa senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO

Criterio di valutazione dei Ricavi e dei Costi di esercizio

Il valore della produzione delle società è iscritto per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi di esercizio sono imputati, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel caso di acquisto di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo, quale parametro di riferimento, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto ovvero quando la prestazione è stata conclusa. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criterio di valutazione della voce Altri Accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Imposte Anticipate e Differite

Lo stato patrimoniale ed il conto economico delle società e degli enti compresi nell'are dai consolidamento comprendono, oltre alle imposte correttiva anche le imposte anticipate e differite. Le imposte anticipate e differite derivanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuiti ad una attività o una passività secondo i criteri civilistici il valore attribuito alla medesima attività o passività ai fini discali sono iscritte sin base ai principi di prudenza e competenza.

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento, eventuali imposte anticipate vengono rilevate se sussistenza la ragionevole certezza dell'esistenza. Per quanto riguarda le imposte differite, esse non vengono contabilizzate nel caso in cui esista scarsa possibilità che tale debito insorga.

2.3 CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate (cd. metodo proporzionale).

Per il consolidamento di tutti gli enti, organismi e società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Comune di Negrar è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale utilizzando come percentuale le frazioni di patrimonio netto di proprietà dell'ente ovvero la quota parte dei diritti al voto.

Nel bilancio consolidato viene rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico qualora sia stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Nel caso del Comune di Negrar non è stato applicato il metodo integrale e pertanto le voci relative agli interessi di terzi non sono valorizzate.

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. *“Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”.*

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);

2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio. Per la gestione delle differenze riscontrate nell'elisione delle partite infragruppo sono stati interessati i conti *Differenze da consolidamento* e *Riserve di consolidamento* affinché questi riflettessero solo lo scostamento tra il valore contabile delle partecipazioni e il relativo valore della quota di patrimonio netto.

A bilanciamento dello squilibrio sono stati pertanto rilevati nello stato patrimoniale consolidato i maggiori debiti e crediti segnalati rispetto alle partite correlate e sono stati rilevati nel conto economico consolidato i maggiori costi e ricavi segnalati rispetto alle partite correlate.

Le principali operazioni di eliminazione-elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo ed analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto. Per il dettaglio di tali operazioni si rinvia al paragrafo successivo (a tale proposito si rimanda a quando esposto più avanti);
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo;
- eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un differme trattamento fiscale, l'imposta, ai sensi di quanto prevede il principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011, non è oggetto di elisione.

Pertanto l'I.V.A. pagata dal Comune relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l'I.V.A. è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato. Non sono state oggetto di eliminazione le operazioni infragruppo di importo irrilevante.

Sono state operate le seguenti rettifiche relative ad operazioni avvenute tra la capogruppo e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

DESCRIZIONE	VOCE DARE	VOCE AVERE	DARE	AVERE
Viene rettificata la quota annua che il Comune trasferisce al Consorzio Soggiorni Climatici di € 6.604,65	A 3 a Proventi da trasferimenti correnti (Consorzio soggiorni climatici)	B12 a Trasferimenti correnti (Comune)	244	244
Rettifica di € 125.820,27 fatturati dal comune a Consorzio di Bacino Vr 2 del Quadrilatero per la vendita di materiali provenienti da raccolta differenziata	A 4 c Ricavi e proventi da prestazione di servizi (Comune)	B9 Acquisto di materie prime e/o di consumo (Consorzio di Bacino VR 2)	4.655	4.655
Rettifica di € 1.265.291,59 fatturati dal Consorzio di Bacino VR 2 al Comune	A 4 c Ricavi e proventi da prestazione di servizi (Consorzio di Bacino VR 2)	B 10 Prestazioni di servizi (Comune)	46.816	46.816
Rettifica di € 12.339,12 fatturati dalla società Acque Veronesi S.C.AR.L per la fornitura di acqua	A 4 c Ricavi e proventi da prestazione di servizi (Acque Veronesi)	B 10 Prestazioni di servizi (Comune)	274	274
Si rettificano € 638.030,26 fatturati dal Comune alla società Acque Veronesi S.C.AR.L per il rimborso dei mutui e canoni di locazione	A 4 c Ricavi e proventi da prestazione di servizi (Comune)	B 10 Prestazioni di servizi (Acque Veronesi)	14.164	14.164
Rettifica di € 83.364,82 di crediti del Consorzio di Bacino VR 2 derivante dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si rettifica di pari importo i debiti del Comune.	D 2 Debiti verso società partecipate (Comune)	C II Crediti verso Clienti (S.P. Consorzio VR 2 del quadrilatero)	3.084	3.084
Rettifica di € 3.086,14, di crediti di Acque Veronesi S.C.AR.L. per le utenze. Si rettifica di pari	D 2 Debiti verso società partecipate (Comune)		69	

importo i debiti del Comune.		C II Crediti verso Clienti (Acque Veronesi SCARL)	69
------------------------------	--	---	----

Rettifica di € 174.057,67 i.e. di crediti, dovuti dalla società Acque Veronesi S.C.AR.L., del Comune per il rimborso dei mutui della rete idrica e canoni di locazione.	D 2	Debiti verso Comune (Acque Veronesi SCARL)		3.864
	D V a	Debiti per IVA (Comune)		850
		C II Crediti verso partecipate (Comune)		4.714

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della capogruppo e il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile). Considerato che le partecipazioni sono state acquisite in esercizi remoti rispetto a quello di redazione del bilancio consolidato, e non risulta disponibile una valida documentazione che consenta di determinare i valori correnti delle attività e passività alla data di acquisto, il valore netto contabile è stato considerato al valore corrente attuale. Ciò risulta necessario al fine di stornare il valore della partecipazione iscritta nell'attivo con la corrispondente quota del patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio derivante dal conto economico consolidato. Se la differenza è positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) dovrà essere imputata, alternativamente sulla base delle valutazioni per ogni singolo soggetto, ad avviamento, perdita nel conto economico ovvero riduzione delle riserve di consolidamento, mentre se è negativa (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) tale differenza dovrà essere imputata o a "riserva di consolidamento" ovvero accantonata a Fondo rischi perdite future.

DESCRIZIONE	VOCE DARE	VOCE AVERE	DARE	AVERE
Rettifica del capitale e delle riserve delle società partecipate a fronte dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni iscritte nello S.P. attivo del Comune. La differenza è stata allocata a riserva di consolidamento	A I, A II	Fondo di dotazione e Riserve	267.648	
		A II e	Riserva di consolidamento	232.262
		B IV 1 C	Partecipazioni in altri soggetti	35.387

Eliminazione degli utili distribuiti

Le società del gruppo non hanno distribuito dividendi pertanto non si è dovuto operare rettifiche in tal senso.

2.4 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Liquidità

Le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia in quanto composte esclusivamente da depositi bancari e postali disponibili a vista per far fronte alle esigenze finanziarie derivanti dalla gestione del capitale circolante.

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri

Il comune di Negrar contribuisce alla produzione dei ricavi delle società appartenenti al gruppo come esplicitato nella tabella che segue

	A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi S.C.A.R.L.	Consorzio intercomunale soggiorni climatici	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	TOTALE
totale componenti positivi della gestione A)	461.230	89.962.423	1.488.031	44.130.837	136.042.521
Ricavi imputabili alla controllante	0	12.339	6.605	1.265.292	1.284.235
Percentuale di contribuzione alla produzione dei ricavi	0,000%	0,014%	0,444%	2,867%	0,944%

Proventi ed oneri finanziari

Si segnala unicamente che il Comune di Negrar ha sostenuto oneri finanziari per € € 490.806 per la maggior parte legati ai debiti a medio lungo termine contratti e che la società Acque Veronesi S.C.A.R.L. sostiene oneri finanziari per € 78.905,73 (pro quota) dovuti essenzialmente agli interessi maturati su debiti residui. La voce è in calo rispetto allo scorso esercizio. Si riportano il totale proventi ed oneri finanziari dei componenti del gruppo (pro quota).

	Comune	A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi S.C.A.R.L.	Consorzio intercomunale e soggiorni climatici	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	TOTALE
Totale proventi finanziari	30	0	3.271	0	672	3.972
Totale oneri finanziari	490.806	0	78.906	1	0	569.712

Proventi ed Oneri straordinari

Si ritengono significativi i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione del Comune. In particolare ammontano ad € 619.267 i proventi straordinari dell'ente per lo più legati a Proventi da permessi di costruire e a Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Gli oneri straordinari invece ammontano ad € 139.933, per lo più legati dovuti a Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

In data 23 giugno 2011 la società Acque Veronesi ha sottoscritto un finanziamento (ammissibile come elemento coperto ai sensi Art.61- OIC32) in pool per un valore nominale iniziale di € 70.000.000,00, e al fine di tutelarsi dal rischio derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi), contestualmente sottoscrive sei contratti IRS per un valore nominale iniziale complessivo di € 56.000.000,00 con le medesime banche finanziatrici. I derivati utilizzati dalla società hanno finalità di copertura sui flussi finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Delle società appartenenti al perimetro di consolidamento solamente la società Acque Veronesi S.C.AR.L. detiene una partecipazione valutata al costo di € 18.235 (pro quota € 406) in una società denominata ViverAcqua S.C.AR.L. con sede in Verona.

Ratei e risconti

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

Per quanto riguarda Acque Veronesi S.C.AR.L. si segnala che a partire dall'esercizio 2015 la società risconta i ricavi di allacciamento in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione AEEGSI n. 643 del 27.12.2013 che equipara i contributi di allacciamento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Sistema idrico integrato. Le altre società non rilevano ratei e risconti di importo significativo.

2.5 ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione si riportano altre informazioni richieste dal principi contabili applicato 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011.

2.5.1, Personale e compensi spettanti agli amministratori e agli altri organi

La nota integrativa riporta cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento. I componenti dell'amministrazione comunale di Negrar non ricevono alcun compenso per l'espletamento delle medesime funzioni nelle imprese incluse nel consolidamento.

Si riportano inoltre le informazioni relative alla spesa per il personale sostenute (pro quota) dai soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento.

	Comune	A.T.O. VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	Acque Veronesi S.C.A.R.L.	Consorzio intercomunale e soggiorni climatici	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	Totale
Personale	2.239.871	5.156	375.050	5.416	25.565	2.651.057

Si segnala una leggera flessione della spesa complessiva rispetto all'esercizio precedente (€ 2.727.012).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

2.5.2, Informazioni in merito a perdite ripianate negli ultimi tre anni

Il Comune di Negrar, negli ultimi tre esercizi, non è intervenuto per ripianare perdite delle società, enti e organismi compresi nell'area di consolidamento.